

L'anno 2026, il giorno 22 del mese di giugno alle ore 21:00 in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio diramato nei modi e nel tempo prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica "straordinaria".

Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Davididi	Giuseppe	Sindaco	A.G.
Ferrari	Luciano	Presidente	x
Cilloni	Paola	Consigliere	x
Maione	Antonio	"	x
Panini	Fabrizio	"	x
Bolondi	Giancarlo	"	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	"	x
Vacondio	Marco	"	x
Benassi	Mariapia	"	x
Medici	Raffaello		x
Berselli	Giuseppe	"	A.G.
Balestrazzi	Matteo	"	x
Ruini	Cecilia	"	A.G.
Debbi	Paolo	"	x
Daniele	Paolo	"	x
Bottazzi	Giorgio	Vice Presidente	x
Farina	Laura	Consigliere	A.G.

Presenti n. 13

Assenti giustificati: 4

Assenti non giustificati:

Assiste il Segretario Generale del Comune dott.ssa Jessica Curti

Assume la presidenza il Sig. Luciano Ferrari

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti gli Assessori Amarossi Valeria, Vicesindaco, Tosi Graziella, Spano Cristina, Cassinadri Marco, Vacondio Domrnico.

PRESIDENTE. Bene, allora signori buonasera, diamo inizio al Consiglio Comunale del 22 giugno 2026 delle ore 21:00. Il sindaco è stato richiamato per un impegno urgente, per cui presiederà il Consiglio il vice sindaco Valeria Amarossi. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio Comunale, per l'esame al primo punto all'ordine del giorno, ossia:

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE. Passiamo la parola al vice sindaco Amarossi Valeria.

AMAROSSI – VICESINDACO. Buonasera a tutti. Un'unica comunicazione. Come anticipato dal presidente del Consiglio, purtroppo il sindaco questa sera si scusa ma non potrà probabilmente essere presente perché ha avuto un imprevisto familiare, speriamo che non sia nulla di grave. Quindi si scusa sentitamente con tutti, ma è successo due minuti fa proprio, è un'emergenza, speriamo bene. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, grazie vice sindaco. Passiamo ora al secondo punto in ordine del giorno, ossia:

SEGRETERIA – VERBALE DI SEDUTA. OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30 APRILE 2026

PRESIDENTE. Chiedo pertanto se ci sono degli interventi in merito. Bene. Se non ci sono degli interventi in merito, possiamo dare per approvato il verbale stesso.

Passiamo ora al terzo punto in ordine del giorno, ossia:

SETTORE FINANZIARIO – DELIBERA DI CONSIGLIO. OGGETTO: VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5BIS DEL D. LGS. 267/2000 – TERZO PROVVEDIMENTO

PRESIDENTE. Passiamo la parola al vice sindaco Valeria Amarossi per l'illustrazione del punto.

AMAROSSI – VICESINDACO. Grazie Presidente. Come avete potuto vedere dalla documentazione a vostre mani, si tratta di terzo provvedimento per la variazione di bilancio che si concentra sulla parte corrente del bilancio del nostro Comune e ha alcune particolarità. Una di queste è che la vedete suddivisa nei tre anni perché gran parte delle somme devono essere attribuite ai capitoli relativi alla scuola che, come sapete, non corrispondono all'anno solare ma vanno da giugno a settembre. Come avete potuto notare abbiamo implementato, abbiamo coperto le spese necessarie alle famiglie con delle fragilità relativamente sia ai centri estivi che al trasporto dedicato, perché purtroppo i fondi messi a disposizione dall'Unione non coprivano queste esigenze e sapete benissimo quanta attenzione abbiamo, soprattutto nei confronti dei ragazzi con delle difficoltà che, nostro malgrado, stanno aumentando. Dopodiché è previsto sostanzialmente un trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia perché sapete che è obbligatorio per legge l'attribuzione del salario accessorio, quindi una parte di questi soldi vengono destinati all'Unione, abbiamo aspettato questo Consiglio per avere la

disponibilità, dopodiché c'è un'entrata, una manutenzione ordinaria relativa al verde pubblico. Per il resto, queste sono sostanzialmente le variazioni più significative, ma rimaniamo a disposizione per le vostre domande. Grazie.

PRESIDENTE. Quindi grazie vice sindaco. È aperta la discussione. Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Volevo chiedere qualche chiarimento, visto che alcuni di questi movimenti vengono da economie di spesa. Diciamo c'è un'economia di 60.000 € su missione 12, programma 11 e minore spesa per personale a tempo determinato. Volevo capire cosa era dovuta questa economia e poi volevo chiedere riguardo la Convenzione urbanistica, i 91.500 € vengono destinati tutti sulle manutenzioni stradali praticamente, volevo chiedere se questo è un obbligo che deriva dalla Convenzione urbanistica o se potevano essere utilizzati diversamente, ecco. Quindi se si tratta di una scelta quella di inserirli tutti per quel settore di spesa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Bene, passiamo la parola alla dottoressa Gherardi per le risposte.

GHERARDI. Buonasera. Allora la variazione che, come ha detto il vice sindaco correttamente sul corrente, è quasi tutta dedicata al finanziamento delle scuole, come avete visto è stata finanziata da maggiori entrate che avete trovato negli allegati, da minori spese per prestazioni di servizi ed in questa occasione è stato chiesto all'ufficio personale di fare un anticipo di quello che poi è la manovra dell'assestamento cioè una valutazione su quelli che erano gli stanziamenti per il tempo determinato. Io lo ricordo sempre, sono un po' ripetitiva in questo, però, il bilancio viene elaborato tra ottobre e novembre dell'anno precedente e molte stime poi subiscono dei correttivi in corso d'esercizio e tutto questo al finanziamento, come diceva il vice sindaco, dei centri estivi, dell'implementazione dei centri estivi, delle accompagnatrici, delle assistenti per il trasporto disabili di ragazzi appunto con disabilità, del trasporto scolastico e alcuni, come diceva giustamente il vice sindaco, li trovate declinati sui diversi anni del bilancio triennale, per via appunto dell'anno scolastico. I centri estivi li trovate solo sul 2026 perché riguardano per l'appunto i centri estivi 2026, il servizio di accompagnamento per ragazzi con disabilità su trasporto riguarda invece l'anno scolastico '26-'27 e '27-'28 ed invece per quanto riguarda l'implementazione dei servizi delle sezioni per l'asilo nido riguardano esclusivamente l'anno scolastico '26-'27. Quindi questo copre settembre-dicembre '26 e gennaio-giugno '27, il servizio di accompagnamento, invece, copre il '26 per il periodo settembre-dicembre, il '27 per tutti i mesi della scuola gennaio-giugno e settembre-dicembre ed il '28 solo per il periodo gennaio-giugno, la chiusura dell'anno scolastico. Ecco perché trovate anche delle cifre declinate con degli importi diversi. Per quanto riguarda invece l'entrata da Convenzione urbanistica, allora mi spiace l'assenza del sindaco perché era proprio la sua materia, quindi lui avrebbe saputo rispondere meglio di me, però avendo partecipato ai lavori, è un'entrata da Convenzione urbanistica che deve essere destinata esclusivamente chiaramente a spese in conto capitale. Quindi naturalmente le infrastrutture stradali non hanno ancora attualmente una destinazione con nome e cognome, perché l'abbiamo qui riscossa abbastanza recentemente, però chiaramente le infrastrutture stradali, data la loro ampiezza, è una missione che, come dico sempre, abbraccia una pluralità di investimenti possibili dalla manutenzione delle strade alla manutenzione straordinaria dell'illuminazione pubblica, le rotatorie, i marciapiedi, chiaramente è sembrata la destinazione più funzionale a quelli che poi saranno i programmi dell'amministrazione.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa. Ci sono altri interventi in merito al punto 3? Allora se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione, alla dichiarazione di voto, scusate. Ci sono delle dichiarazioni? Prego Bottazzi.

BOTTAZZI. La variazione di bilancio recepisce normalmente l'indirizzo politico dell'amministrazione e quindi le opposizioni tendenzialmente hanno voto contrario, ma vista la natura della variazione ed il fatto che ci sono insomma dei contributi che sono vincolati a spese per le scuole, insomma per le fragilità, invece di voto contrario faremo voto di astensione, il gruppo Movimento 5 Stelle. Grazie.

PRESIDENTE. Bene. Grazie consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Favorevoli?

PANINI. Favorevole.

PRESIDENTE. Contrari? Astenuti? Bene, passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

PANINI. Favorevole.

PRESIDENTE. Contrari? Astenuti? Bene, con 13 presenti, 9 voti favorevoli e 4 astenuti, quindi il Consiglio ha deliberato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il terzo punto all'ordine del giorno. Liberiamo il consigliere Panini che chiede di potersi assentare dal Consiglio per degli impegni che aveva preso in precedenza, quindi lo mettiamo assente da questo momento.

PANINI. Grazie, buona serata a tutti.

PRESIDENTE. Grazie consigliere, buonasera. E passiamo ora invece all'esame del quarto punto all'ordine del giorno, ossia:

SEGRETERIA – DELIBERA DI CONSIGLIO. OGGETTO: CONFERMA DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI ACT N. 3 DEL 12/05/2026 E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLO STATUTO, ALLA CONVENZIONE E AL REGOLAMENTO SUL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO DELL'AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI – ACT

PRESIDENTE. Passiamo la parola all'assessore Vacondio Domenico per l'illustrazione del punto. Prego, assessore.

VACONDIO – ASSESSORE. Buonasera, cercherò di essere breve. Appunto in questa giornata si è decisa a maggioranza una variazione statutaria per quanto riguarda diciamo lo statuto della ACT in

cui si è determinata la richiesta della formazione di un cosiddetto comitato permanente di indirizzo e coordinamento che sarebbe un'entità costituita da tre in realtà enti, Comune di Reggio che assume la presidenza con il sindaco di questa entità, di questo comitato permanente, la Provincia di Reggio ed un ente tra gli enti consorziati, quindi tra i comuni, scelto dai comuni stessi. Questi tre rappresentanti non sono retribuiti, hanno un compito di trait d'union tra, diciamo, le istanze degli enti consorziati, quindi dei comuni sostanzialmente e l'ACT e l'assemblea. Quindi possono farsi carico di istanze e di richiesta di chiarimenti di contratti anche personali dal punto di vista di ogni ente consorziato verso, nei confronti della ACT e si fanno anche carico di una valutazione preliminare delle proposte assembleari della ACT. E quindi hanno 30 giorni di tempo, vengono preavvisati con le proposte, le (...) dal punto di vista della gestione economica, finanziaria, dal punto di vista dei progetti, dal punto di vista degli investimenti, dal punto di vista dei mutui ed hanno 30 giorni di tempo per esprimere un parere ed in caso di non espressione del parere si passa al silenzio assenso, quindi è un ente eminentemente consuntivo. Dal punto di vista tecnico permangono in realtà tutte le possibilità dal punto di vista assembleare per gli enti consorziati e per i comuni di esprimere il loro dissenso, quindi di votare a favore, contro o di astenersi rispetto alle deliberazioni assembleari pre valutate o organizzate oppure implementate dal comitato permanente di indirizzo e coordinamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Nel frattempo è arrivato il sindaco che invito ad accomodarsi. Prego. Bene, abbiamo ricomposto il Consiglio. Quindi abbiamo avuto l'intervento dell'assessore, chiedo pertanto se ci sono degli interventi, perché è aperta la discussione. Prego. Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Premetto che ci sono dei documenti su questo atto insomma parecchio complicati, lasciatemelo passare. E leggendo mi è sembrato di capire che la richiesta di questo cambiamento di statuto è dovuta anche al fatto che si ipotizza la possibilità di affidare servizi ad ACT da parte degli enti consorziati diversi però anche dalla semplice gestione del trasporto pubblico. A Reggio mi pare lo facciano già, i parcheggi, le soste, esatto. Ma c'è una previsione, già un'idea di quali potrebbero essere i servizi da affidare ad ACT? Il nostro Comune ha un'idea di massima, ma su quali potrebbero essere in futuro anche questi servizi che si ipotizza di poter affidare? Spero di non passare per ingenuo, quando noi troviamo un ente comunque che ha un servizio di indirizzo, cioè che è quello diciamo che è connaturato all'azienda consorziale trasporti e poi si aggiungono altri servizi, a me mi viene sempre il dubbio: non è che poi trasformeremo ACT in un'altra multiutility che si occupa di tante cose che sono diverse magari anche dal target di quello che era, diciamo così, il suo lavoro abituale? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Prego assessore.

VACONDIO – ASSESSORE. Per ora non abbiamo nessun tipo di, che io sappia, indirizzo strategico dal punto di vista di ACT. Ad ACT abbiamo richiesto numerose cose, la cosa che ci interessa di più è il coordinamento inesistente con l'agenzia della mobilità per il trasporto pubblico, che è assolutamente inesistente, come detto dallo stesso ente di mobilità, quindi del trasporto su ruota e l'ACT non collabora in nessun senso. Quindi ad un ente che non collabora in nessun senso noi abbiamo poco da richiedere perché a noi quello che interessa, che non va oltre le normali determinazioni di un'azienda tipo ACT, è quello di coordinarsi con il trasporto pubblico locale, cosa che non sta facendo a nessun titolo, già dichiarato più volte dall'assemblea dei soci dell'agenzia per la mobilità di Reggio Emilia. Però adesso il nostro problema è quello: che non c'è nessun coordinamento tra trasporto su rotaia e trasporto pubblico e per la nostra situazione ambientale viaria

è una cosa scandalosa. Noi l'abbiamo già sottolineato più volte nelle assemblee, ma c'è il grosso problema che ACT, questa però è una cosa personale che esula dall'argomento in questione, ha tutta questa voragine, tutta questa arborizzazione di controllate che in qualche modo ingessano tante decisioni dal punto di vista tecnico.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Ci sono degli altri? Prego, sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente, grazie anche all'assessore. Sì, come ha detto bene il dottor Vacondio, oggi c'è quell'ente, che è l'agenzia della mobilità che coordina un attimo i servizi per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. E' tanto vero quello che dice il consigliere Bottazzi, che questa riforma prevede proprio nel bilancio la separazione perché sono pochi i comuni che adottano questi servizi diretti con ACT e la nuova riforma impone proprio che ci sia un bilancio a parte di questi servizi. Quindi non andrà messo nel calderone diciamo completo del bilancio di ACT ma la riforma, se avete letto proprio nel passaggio, sì ogni socio può chiedere la possibilità di far eseguire un servizio, quelli che svolge poi ACT, che abbiamo parlato, un po' di quelli più frequenti, che è la gestione dei parcheggi, però non sono tantissimi e quindi vengono proprio divisi con un bilancio ad hoc per ogni Comune che chiede questo intervento.

PRESIDENTE. Grazie signor sindaco. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Volevo chiedere perché, sì, l'unica diciamo variazione che è stata messa in risalto sia in capigruppo che anche nella presentazione che ha fatto questa sera l'assessore c'è la creazione di questo comitato permanente di indirizzo di coordinamento, in delibera ho visto che ci sono tutta un'altra serie di punti che vengono introdotti con questa, cioè che sono stati decisi da questa assemblea dei soci che si è tenuta il 12 di maggio, alla quale in capigruppo il sindaco ha detto che il Comune di Casalgrande non era presente, però si parla anche di appunto requisiti per eventuali affidamenti in house, si parla di un obbligo per ACT di realizzare oltre l'80% del proprio fatturato con gli enti locali che la partecipano, il divieto di partecipazione di capitali privati. Questi aspetti erano presenti anche prima o vengono introdotti con questa variazione?

VACONDIO – ASSESSORE. Se posso rispondere, per quello che è il capitale privato è già presente (...) Quindi fondamentalmente non c'è nulla di nuovo dal punto di vista tecnico se non il fatto, come diceva giustamente il sindaco, di spartire il bilancio nel senso che o niente che contratta separatamente, per parlare in modo semplice, con la ACT ha un bilancio a parte e la gestione di tale bilancio, mutui compresi, viene fatta a parte. Non ci sono grosse novità dal punto di vista tecnico, tutte le facoltà che in qualche modo sono elencate per il comitato permanente sono consuntive, di suggestione, quindi suggerimento, gli indirizzi, però in qualche modo il potere decisionale è sempre rimesso all'assemblea dei soci che ovviamente agiscono per quota parte, Casalgrande al 2,96%, Scandiano al 3,16, insomma così.

PRESIDENTE. Bene, grazie assessore. Ci sono altri interventi? Bene. Allora se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Allora se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi il quarto punto all'ordine del giorno viene approvato a maggioranza con 9 voti favorevoli e 4 voti astenuti.

Passiamo ora all'esame del quinto punto in ordine del giorno, ossia:

SEGRETERIA – INTERROGAZIONI. OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" E "VOI X CASALGRANDE", RIGUARDO ALLE DICHIARAZIONI DELL'ASSESSORA CRISTINA SPANO SUL CRITERIO DI RIPARTIZIONE DEGLI SPAZI NEL NOTIZIARIO COMUNALE

PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Paolo Debbi per l'illustrazione del punto stesso. Prego consigliere.

DEBBI. Grazie presidente. Appunto premesso che il notiziario comunale, definito anche giornalino, rivolto a tutte le famiglie di Casalgrande, è uno strumento di informazione istituzionale edito dal Comune, trattandosi di una pubblicazione istituzionale appunto è interamente finanziata con risorse pubbliche, ossia denaro di tutti i contribuenti, indipendentemente dal loro orientamento politico. La legge regolamenta in modo stringente la comunicazione istituzionale della pubblica amministrazione improntandola a criteri di trasparenza, imparzialità e neutralità. Considerato che recentemente l'assessore Cristina Spano ha dichiarato pubblicamente o meglio ha pubblicato su un social che comunque ha rilevanza pubblica: “un piccolo appunto personale, ritengo che alla maggioranza dovrebbe essere riservato più spazio sul giornalino, chi amministra ha più cose da raccontare ed i risultati concreti meritano il giusto risalto. Propongo quindi di valutare una modifica al regolamento in questo senso. Oggi tocca a noi, domani speriamo sempre a noi, ma non si tratterebbe di un conflitto di interesse, sarebbe semplicemente dare voce a chi ha la responsabilità di governare”. Noi riteniamo che l'attività ordinaria e straordinaria della Giunta e della maggioranza trova già ampia e naturale diffusione attraverso atti amministrativi ufficiali come delibere, determine, l'albo pretorio, i comunicati stampa istituzionali. Basta, se uno scorre, anche l'ultimo periodico che è stato messo in distribuzione appunto, l'informazione riguardo alle iniziative della Giunta praticamente comprendono tutto il giornalino, a parte gli appuntamenti del teatro e qualche spazio delle associazioni o dei consigli di frazione, ecco. Ma come è giusto che sia perché il compito di questo periodico è quello di informare, c'è scritto periodico d'informazione a cura della Giunta del Comune di Casalgrande, è scritto anche in copertina. E giustamente informa su quelle che sono le iniziative della Giunta, che è quello che viene anche richiesto nello stesso messaggio che era stato pubblicato, le cose da raccontare. No? Mi sembra che di spazio ce ne sia a volontà, però dopo, ecco cioè questa è comunicazione istituzionale, poi c'è lo spazio riservato ai gruppi politici che quello è regolamentato e deve essere, diciamo, di uguale spazio per tutti i gruppi politici, ecco. Questo riteniamo che sia grave che chi ha la responsabilità di amministrare possa ritenere che chi ha questo compito abbia diritto a più spazio e non importa se ovviamente queste considerazioni sono state fatte, diciamo, in un contesto privato, anche se di contesto privato, qui questo non si tratta di un contesto privato perché essendo finite su un social media qui usciamo dalla sfera del privato, ecco, ed entriamo in quella del pubblico. E sinceramente il pensare comunque, se anche fossero pensieri privati, che l'amministratore abbia queste idee, sinceramente non lo riteniamo molto da amministratore. Ecco, diciamo così. Rilevato che tali dichiarazioni delineano una visione della comunicazione istituzionale distorta e sbilanciata, che rischia seriamente di trasformare un canale di informazione pubblico in uno strumento di propaganda politica a senso unico, il principio di democrazia ed il rispetto del mandato elettorale impongono che all'interno del notiziario comunale sia garantito il pluralismo, assicurando pari dignità, diritto di tribuna e adeguato spazio di espressione a tutti i gruppi consiliari sia di maggioranza che di opposizione, i quali rappresentano l'intera cittadinanza di Casalgrande. Prendo atto anche che l'assessore è intervenuta in seguito, cercando di chiarire queste sue posizioni e ribadendo anzi la sua, così, diciamo la sua vicinanza, la sua profonda adesione alla visione democratica dell'informazione e

del pluralismo, anche se ovviamente era il suo pensiero anche quello che aveva scritto, quindi c'è un minimo probabilmente di incoerenza in questo, ecco. Tutto ciò premesso e considerato, si interroga il sindaco e la Giunta per sapere: 1) se l'amministrazione comunale condivide la linea espressa dall'assessore Spano o se intende dissociarsi, perché anche se comunque a livello personale, questa opinione è stata espressa ed è stata pubblicata, anche tramite scuse pubbliche rivolte alle opposizioni appunto per dissociarsi da una visione che penalizza gravemente il pluralismo democratico. Quali siano poi, seconda domanda, i criteri oggettivi attualmente utilizzati per la ripartizione degli spazi tra le diverse forze politiche all'interno del giornalino comunale. Ricordiamo che il giornalino comunale tutte le volte che viene pubblicato, l'addetto stampa del Comune invia ovviamente una comunicazione a tutti i gruppi politici dando anche gli spazi precisi entro cui stare nei propri comunicati, spazi che sono uguali per tutti i gruppi consiliari rappresentati in Consiglio Comunale ed a questo noi ci siamo sempre attenuti. Solamente nell'ultimo numero, tengo a precisare, così, in coerenza appunto con questa nostra interrogazione, il motivo per cui, appunto, nell'ultimo numero non abbiamo sfruttato lo spazio a nostra disposizione con il nostro comunicato come gesto, diciamo così, di indignazione e di protesta per queste parole che riteniamo gravi e per cui chiediamo se l'amministrazione le condivide o meno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Passiamo la parola all'assessore Cristina Spano per la risposta.

SPANO – ASSESSORE. Come ho già comunicato ed ho dichiarato, ho erroneamente postato su lo stato del mio telefono privato un messaggio peraltro non scritto da me, ma del consigliere Maione Antonio al quale, presidente, passerei la parola. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Prego consigliere Maione.

MAIONE. Visto che sono stato chiamato in causa direttamente dall'assessore Spano, ci tengo a far totale chiarezza ed a facilitare il lavoro del Pd e della lista Voi x Casalgrande. Sì, quel messaggio l'ho scritto io nella nostra chat di maggioranza e sapete una cosa: guardando lo screenshot integrale che avete allegato e che citate nell'atto io rivendico quel pensiero, perché nell'estratto che avete riportato c'è scritto chiaramente: oggi tocca a noi, domani speriamo sempre a noi. Ma vale per chi ha la responsabilità di governare e chiunque abbia un briciolo di onestà intellettuale capisce che non c'era alcun delirio di onnipotenza o brama di regime, era semplicemente una mia personale riflessione buttata lì in una chat privata che, tra l'altro, è morta sul nascere perché nessuno dei miei colleghi mi ha mai risposto e dato riscontro. Ma soprattutto, per modificare un regolamento comunale non basta un messaggio su WhatsApp, chi siede in quest'aula sa perfettamente che segue un iter istituzionale fatto di passaggi formali in commissione e poi il voto del Consiglio. Non c'è stato alcun atto politico, nessuna proposta di delibera e, cosa ancora più importante, di pubblico in questa storia non c'è esattamente nulla. Lo stato WhatsApp privato dell'assessore Spano, visibile solo alla propria cerchia di contatti telefonici, non è un canale istituzionale dell'ente. Di pubblico c'è stato solo lo spionaggio politico del Pd, l'unica cosa che avete voluto fare è lo sciacallaggio politico su una svista informatica. Ma la cosa che mi rattrista profondamente, come cittadino prima, ancora che come consigliere, è lo stile che si sta introducendo in questo Consiglio. La politica di Casalgrande non è la politica dei veleni che si vede a livello nazionale, qui ci conosciamo tutti, viviamo nello stesso territorio e ci incrociamo per strada più volte, sapete benissimo tutti chi è Cristina Spano, conoscete la sua serietà e la sua dedizione e che sia un atto davvero poco elegante, per non dire meschino che qualcuno, sfruttando il fatto di avere il suo numero privato, abbia visto un suo momento di distrazione sul telefono ed abbia fatto uno screenshot di una conversazione interna e lo abbia usato per imbastire una gogna mediatica

ed oggi addirittura un'interrogazione consiliare. Avrei detto la stessa identica cosa a parti invertite se fosse successo ad un esponente della minoranza. C'è un limite al cinismo politico e quel limite è il rispetto delle persone e della sfera privata. Avete voluto fare questo scoop sul nulla, avete avuto i vostri 5 minuti di visibilità, il giornalino è a posto, le regole non sono cambiate, sono a posto ed il pluralismo è garantito anche per il futuro. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Bene, grazie consigliere Maione. Passiamo la parola al consigliere Debbi. Innanzitutto gli chiediamo se si ritiene soddisfatto ed insoddisfatto e poi gli ricordo che ha diritto ad una breve replica. Prego.

DEBBI. No, non mi ritengo soddisfatto assolutamente. Innanzitutto io ho fatto un'interrogazione alla Giunta, mi ha risposto in consigliere comunale di maggioranza, però non è questa la procedura. Poi ho capito adesso, anzi tutti probabilmente abbiamo capito oggi quello che è successo: l'interrogazione è stata depositata il 28 di maggio ed oggi sappiamo che queste parole sono del consigliere Maione, non sono di Cristina Spano. Poteva dirlo prima, mi verrebbe da dire, consigliere Maione, visto quando è uscito un po' di tam tam mediatico – no? – si sarebbe chiarito prima, forse senza bisogno di fare un'interrogazione in Consiglio Comunale, se si trattava di una cosa di questo tipo. Fino ad oggi noi, da quello che era uscito, questa era diciamo l'opinione, il pensiero dell'assessore Spano. Oggi ha chiarito, non è così. Poi, ci mancherebbe, lo sappiamo benissimo anche noi cosa occorre, che non si può modificare il regolamento degli spazi riservati sul giornalino comunale o che non c'è nessun atto concreto, ci mancherebbe solo questo, no? Ma qui è anche solo semplicemente il fatto di arrivare a pensare una cosa del genere, cioè il pluralismo e la parità dell'informazione politica diciamo è basilare nella democrazia, altrimenti andiamo nella propaganda. Come ho detto, c'è un livello di comunicazione istituzionale ed è quello, giusto, che la Giunta lo utilizzi per far conoscere quello che fa. Può riempirci anche tutto il giornalino, l'80% del giornalino sono iniziative che fa la Giunta per informare i cittadini, quello che fa, ma la comunicazione politica, quella riservata ai gruppi politici, quella deve avere uguale spazio, altrimenti si va nella propaganda e questo non deve accadere con il giornalino comunale, ecco. Poi rifiuto tutte, respingo insomma tutte queste accuse che ci fa di strumentalizzazione, di voler cercare i 5 minuti, sinceramente leggere queste cose sul profilo di un amministratore, certamente non l'abbiamo presa bene. Secondo noi l'amministratore che ha ben chiaro diciamo il principio democratico, non deve nemmeno arrivarci a pensare queste cose. Poi è la nostra opinione, ci siamo arrabbiati e l'abbiamo esplicitata, però si possono chiarire le cose. Ma adesso, qui, stasera adesso viene fuori che addirittura non era neanche il pensiero dell'assessore, era il pensiero di un altro che adesso è saltato fuori ed ha detto: scusate, sono stato io, va bene, prendiamo atto, posso dire che personalmente, anche comunque nel rispetto delle opinioni private di tutti, anche dei consiglieri comunali, ci tengo a dire che la parità dello spazio riservato per le opinioni politiche è basilare in democrazia e quindi nel merito di questo pensiero, chiunque l'abbia espresso, ritengo che non sia giusto che chi amministra debba avere più spazio cioè come gruppo politico rispetto alle altre forze rappresentate. Tutto qui, grazie.

PRESIDENTE. Ringraziamo il consigliere Debbi. Passiamo la parola al sindaco per una...

MAIONE. Se posso replicare io un attimo.

PRESIDENTE. Non sarebbe consentito, mi dispiace. Prego sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie, presidente, Ci tengo veramente a ringraziare sia l'assessore Spano che il consigliere Antonio Maione. Sono dichiarazioni in Consiglio Comunale che non sono da tutti, assumersi le proprie responsabilità, l'unica cosa che veramente faccio fatica a capire quando parliamo di democrazia, la democrazia passa anche dalla libera espressione delle opinioni di ognuno di noi, la democrazia poi si svolge nelle sedi opportune, quando arriviamo in un consesso dove si vota e si capisce se uno ha la maggioranza o non ha la maggioranza. Ma fino a quel momento l'opinione che può essere, e l'ha ripetuto anche il consigliere, non condivisa rimane un'opinione. Io penso che si possa anche ammettere un errore, senza bisogno di crocifissare nessuno. Ripeto, li ringrazio perché non è un passaggio normale, ma la democrazia passa anche dall'espressione di ognuno di noi del proprio pensiero. Questa democrazia poi arriva ad un punto dove questi pensieri devono fare sintesi e la sintesi si fa qua dentro con l'approvazione dei regolamenti, con l'approvazione delle delibere, questa è democrazia. Quante volte voi non pensate quello che pensiamo noi, ma noi non vi abbiamo cacciato di antidemocratici perché è il libero pensiero, questa è la nostra democrazia. Quindi veramente un grazie, è stato detto, facciamo fatica, lo chiedo al mio segretario, c'è un regolamento che disciplina gli spazi, solo a titolo informativo, non è la mia una polemica sugli spazi.

SEGRETARIO. No, esatto perché era l'ultima parte dell'interrogazione. Ora non abbiamo un regolamento sugli spazi, l'unica disciplina sugli spazi che abbiamo concerne la pubblicità, che non può superare il 25%. Per quanto riguarda invece gli altri spazi del giornalino, come giustamente avete osservato voi, in base alla legge 150 del 2000 è devoluto quasi interamente all'informazione sui servizi svolti e sull'opportunità per i cittadini, poi c'è lo spazio per tutti i gruppi consiliari in parti uguali ed è il direttore del giornalino, che è il nostro addetto stampa, che se ne occupa, diciamo che attualmente è sempre stato così e non è mai stato messo in discussione, tant'è che ve l'ha anche chiesto. Si può anche arrivare ad un regolamento, se si volesse, per disciplinarlo, però attualmente seguiamo la 150 del 2000.

DAVIDDI – SINDACO. Oggi non è assolutamente messo in discussione lo spazio, cosa che abbiamo sempre condiviso quando siamo arrivati ad amministrare su quello che era stato fatto in precedenza, non abbiamo mai avuto lamentele. Questa regola non scritta, ma sempre applicata, è la cosa che ad oggi sta funzionando. Ad esempio, se due liste si mettono insieme, hanno uno stesso capogruppo, hanno uno spazio inferiore, se due liste rimangono separate quindi hanno lo spazio maggiore, però anche se non scritta, è sempre stata non disattesa. Non lo sarà neanche in futuro, l'unica cosa dove ci siamo focalizzati è capire dove possiamo migliorare la distribuzione, ma mai gli spazi all'interno del giornalino. Quindi vi dico che oggi non è in discussione e non è neanche all'ordine del giorno un cambiamento di un regolamento che oggi non esiste, è stato un errore, un pensiero, probabilmente tante volte capita ad ognuno di noi di dire, quando siamo in macchina da soli, lasciarci andare anche a sproloqui. Considerate che io una sera era ad una videoconferenza con il prefetto, c'era un sindaco che si è dimenticato un microfono aperto. Non vi dico che cosa ha detto. Ma penso sicuramente che quello che ha detto, a microfoni accesi non l'avrebbe detto perché ha detto le più brutte parole al prefetto. Ed il prefetto l'abbiamo visto imbarazzato, ma il giorno dopo non siamo andati sul giornale a dire... Ma lui il suo pensiero lo stava esplicitando, è che lui pensava di avere il microfono chiuso. Quindi vi dico, ha ragione, per l'amor di Dio, si è vista questa affermazione e quindi il dubbio, il dubbio è sempre ben riposto. Secondo me le risposte invece sono più che sufficienti, la democrazia non passa dal pensiero di un singolo, questo ci tengo a ribadirlo, la democrazia passa da organi istituzionali, commissioni, regolamenti, Consiglio Comunale, la Giunta. Quindi all'interno di questi consessi, ecco lì sì, ci possono essere persone che non la pensano tutti allo stesso modo. Ma poi dopo c'è lo strumento democratico che dice: chi ha non ragione, ma chi è la maggioranza e chi non la è. Quindi grazie ancora al consigliere Maione, grazie ancora all'assessore Spano.

PRESIDENTE. Grazie signor sindaco. Mi fa piacere che sia stato anche in parte evidenziato questo equivoco, che non è quello che magari la minoranza poteva pensare. Prima di chiudere questo Consiglio, penso di esprimere anche il pensiero di tutti i consiglieri e vorrei esprimere le mie personali condoglianze e penso quelle dei miei colleghi a Marco Vacondio, al consigliere Marco Vacondio che nella notte di sabato ha perso il papà e che domani sarà tumolato. Gli faccio le mie più sentite condoglianze e tutte quelle dei presenti. Grazie Marco. Bene, ringrazio tutti i partecipanti a questa seduta, ringrazio infine coloro che ci hanno seguito online e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 21:52 del 22 giugno 2026. Grazie a tutti.

(La seduta termina alle ore 21:52).